

**.stori@**

LA STORIA NELL'ERA DIGITALE

## **RESISTENZA E SECONDA GUERRA MONDIALE**

Digital public history e risorse didattiche digitali

**2° Convegno nazionale sull'insegnamento della storia nell'era digitale**

Corso di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado e per collaboratori della Rete INSMU

**6 7 8 marzo 2014**

Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Piacenza via Sant'Eufemia 12



Confortati dal positivo riscontro del primo Corso nazionale di formazione sulla storia nell'era digitale, tenutosi esattamente un anno fa, presentiamo la seconda edizione di **.storia@**, dal titolo ***Resistenza e seconda Guerra Mondiale. Digital public history e risorse didattiche in rete***, ideata congiuntamente dall'Isrec di Piacenza e dall'INSMLI e che si avvale dell'attiva partecipazione degli Istituti storici della rete.

Un proseguimento della riflessione sulla offerta in rete della cultura storica della contemporaneità e dei percorsi per la scuola in ambiente digitale, associato quest'anno ad un un tema preciso, in ossequio alle celebrazioni del 70° della Liberazione e all'orizzonte di ricerca privilegiato dei nostri Istituti, nell'intento di offrire ai partecipanti percorsi utili per orientarsi nel web e potersi ispirare alle proposte didattiche riguardanti un argomento complesso e spesso frettolosamente trattato.

L'intreccio della prospettiva didattica con quella tematica appartiene allo statuto e alle pratiche degli Istituti della rete INSMLI – i 67 Istituti storici dislocati su tutto il territorio nazionale, impegnati nella ricerca, fuori o a *latere* delle facoltà universitarie –, in virtù del forte legame con la memoria dei territori, in termini di conservazione del patrimonio archivistico e di rapporto costante con le amministrazioni pubbliche come principali sostenitrici dei progetti di studio e committenti delle iniziative connesse alle celebrazioni civili.

La ricerca prodotta e promossa dagli istituti si configura in altri termini da sempre come *public history*, come comunicazione e divulgazione della storia con professionalità scientifiche al di fuori di uno specifico contesto accademico, grazie a strategie interdisciplinari di collaborazione e lavoro collettivo.

In quest'ottica, la digitalizzazione e l'immissione in rete assumono un ruolo strategico.

L'obiettivo prospettico del Convegno non è però quello di fornire una rassegna di materiali digitalizzati e resi *free resources*, bensì di esaminare criticamente se e in che misura la messa a disposizione degli utenti del web - in prima istanza: insegnanti e studenti - è stata realizzata, come dicono gli inglesi, *for anyone to use, remix and repurpose* (questo, ad esempio, l'intento dell'offerta *on line* dell'immenso patrimonio del British Museum e della British Library), vale a dire in modo tale da garantire non solo la correttezza scientifica delle fonti e del discorso storiografico, ma anche la facilità e l'appetibilità della fruizione, e finanche la manipolazione dei dati e dei prodotti a fini culturali e didattici.

Nel Convegno proponiamo perciò un confronto tra studiosi di storia e didattica con esperti di discipline diverse e apparentemente lontane dalla storia: scienze della comunicazione e cognitive, tecnologie digitali e virtuali, epistemologia, ergonomia – la scienza che si occupa dello studio dell'interazione tra individui e tecnologie.

Il Convegno si articola in due sessioni: *digital public history* e risorse didattiche digitali.

Nella prima, saranno presentate alcune esemplificazioni di risorse in rete (banche dati, archivi *on line* di fonti cartacee, iconografiche, bibliografiche, percorsi di memoria, canali web tematici, pagine dei *social media*, *app* e MP3 per *tablet*, *smartphone*), su cui gli studiosi di *transdisciplinary digital humanities* potranno fornire utili indicazioni di correttezza formale, appetibilità di design, pertinenza storica, potenzialità dell'offerta, tanto per il pubblico diffuso, quanto per l'utenza scolastica.

Ferma restando la tematizzazione relativa alla Resistenza, anche la seconda sessione riguardante la didattica e le tecnologie digitali partirà dalla produzione degli Istituti - per e con le scuole - per arrivare a riflettere su quale ruolo gli Istituti stessi possano giocare nel facilitare il processo di adozione critica ed esperta delle tecnologie digitali in ambito didattico. Il vero problema della scuola è infatti quello di uscire tanto dagli acritici entusiasmi quanto dalle facili demonizzazioni del digitale per arrivare a riflettere sulle potenzialità, ma anche sui limiti, dei nuovi strumenti, in modo da poterli mettere davvero al servizio di una didattica efficace. Proprio in quest'ottica, la mattina del sabato sarà dedicata a ragionare sulle opportunità e sui rischi dell'introduzione dei libri digitali a scuola e alla presentazione di buone pratiche che possano suggerire utilizzi sensati ed efficaci delle tecnologie e del web nella didattica quotidiana dell'insegnante di storia.

Comitato scientifico: Alberto De Bernardi, Marcello Flores, Antonio Brusa, Nadia Baiesi, Carla Marcellini, Patrizia Vayola, Carla Antonini

La sessione "Didattica e risorse digitali" è stata curata da Patrizia Vayola

Organizzazione: Carla Marcellini, Eugenio Gazzola

Direzione: Carla Antonini

Per gli insegnanti è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio ai sensi degli articoli 64 e 67 del CCNL 2006-2009, in quanto l'Insmli e la rete degli Istituti associati hanno ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con decreto ministeriale del 25/05/2001, prot. n. 802 del 19/06/2001, rinnovato con decreto prot. n. 10962 dell'08/06/2005, ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.

Ai partecipanti verrà rilasciato attestato.

Immagine del frontespizio da Charlotte Salomon (Berlino 1917- Auschwitz 1943), *Gouache aus Leben? oder Theater? Ein Singspiel*, 1941.

All'interno, particolare di un'opera di Jannis Kounellis.

## PROGRAMMA

### **GIOVEDÌ 6 MARZO, PRIMA SESSIONE, ORE 14,00 – 19,15**

Auditorium della Fondazione, via Sant'Eufemia 12 - Piacenza

- 14,00-14,30: registrazione partecipanti  
14,30-15,00: saluti autorità e presentazione del corso, **ALBERTO DE BERNARDI**
- 15,00-17,00:  
**CARLA ANTONINI**, *Digital public history* per il 70° della Liberazione  
**FLAVIO FEBBRARO**, ISTORETO: Archivi on-line. Le fonti nella Rete;  
**CARLA MARCELLINI**, IRSMLM: Mappe virtuali e passeggiate reali. I luoghi della memoria: itinerari e percorsi tra storia e memoria;  
**IGOR PIZZIRUSSO**, INSMLI: La rete nella rete. Il portale degli istituti della Resistenza e la Seconda Guerra Mondiale;  
**GIOSANA CARRARA**, ISREC Savona: Volta pagina e clicca play. Metodo e merito delle riviste on-line e degli ebook nella rete INSMLI;  
**ENRICO PAGANO**, ISTITUTO BIELLA, VERCELLESE E VALSESIA: Prove tecniche di libertà di stampa. I materiali informativi del movimento antifascista e partigiano dalla clandestinità al web: spunti per un uso didattico.

*17,00-17,15: Intervallo*

- 17,15-17,45: **CINZIA VENTUROLI**  
I nodi della rete: la Resistenza e la storia della seconda metà del '900 sul web.
- 17,45-18,15 **DEBORAH PACI**  
La Resistenza in rete.  
Uno sguardo sulle risorse web intorno all'esperienza resistenziale in Francia.
- 18,15-19,15: Dibattito e interventi di  
**ALBERTO DE BERNARDI, ANTONIO BRUSA, CLAUDIO SILINGARDI, STEFANO MORIGGI, PIETRO GRANDESSO**

### **VENERDÌ 7 MARZO, PRIMA SESSIONE, ORE 8,30 – 13,00**

Auditorium della Fondazione, via Sant'Eufemia 12 - Piacenza

- 8,45-10,45  
**GIGI GARELLI**, ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI CUNEO  
Storie in numeri. Il contributo delle banche dati degli Istituti.  
**ELENA VELLATI**, IVSREC  
Pedalare, resistere, pedalare: percorsi di Liberazione. La Resistenza in bicicletta sui luoghi di Memoria.  
**MARIAROSA DAVI**, ISGREC  
Immagini di guerra e Resistenza. Manifesti e fotografie dagli archivi digitali degli Istituti.  
**ALESSANDRA FONTANESI**, ISTORECO  
Wired Resistance. Il progetto E.R.A. (European Resistance Archive) e i canali YouTube degli Istituti.  
**LUISA CICOGNETTI**, ISTITUTO PARRI  
La Resistenza digitale: percorsi cittadini nelle App della rete degli Istituti dell'Emilia-Romagna.  
**IRMA STADERINI**, IRSIFAR  
Resistenza 2.0. Le pagine Facebook degli Istituti storici

10,45-11,00: *Intervallo*

- 11,00-11,30, **STEFANO MORIGGI**  
Che storia! L'educazione scientifica come orizzonte metodologico di una didattica aumentata
- 11,30-12,00, **PIERO GRANDESSO**  
Wikipedia e la storia, breve guida ad uno strumento ad alto impatto, tra opportunità e precauzioni
- 12,00-12,30, **SEBASTIANO BAGNARA, ORONZO PARLANGELI**  
Ergonomia cognitiva e *digital public history*
- 12,30-13,00, dibattito e interventi di **MARCELLO FLORES** e **ANTONIO BRUSA**

### **VENERDÌ 7 MARZO, SECONDA SESSIONE, ORE 14,15 – 18,30**

- 14,30-15,00, **PATRIZIA VAYOLA**  
Rete INSMLI e uso delle tecnologie per la didattica della storia  
15,00-16,15: Presentazione prodotti didattici  
**PAOLO MENCARELLI**, ISTITUTO FIRENZE, Storie digitali  
**FLAVIO FEBBRARO**, ISTITUTO TORINO, 70° Resistenza  
**LUCIANA GRANZOTTO**, ISTITUTO VENEZIA, Museo virtuale della guerra, della deportazione e della Resistenza  
**LUCIANA ZIRUOLO**, ISTITUTO ALESSANDRIA, Cercando rifugio sotto un altro cielo  
**MAILA PENTUCCI**, ISTITUTO MACERATA, Fare storia con i luoghi di memoria

16,15-16,30: *Intervallo*

- 16,30-17,30: **ANTONIO FINI** e **GIOVANNI MARCONATO**  
Come le tecnologie digitali possono sostenere processi di costruzione di significato a scuola. Scenari “sostenibili” per le tecnologie scolastiche.
- 17,30-18,30: dibattito e interventi di **ANTONIO BRUSA** e **MARCELLO FLORES**

### **SABATO 8 MARZO, PRIMA SESSIONE, ORE 8,45 – 12,30**

Auditorium della Fondazione, via Sant'Eufemia 12 - Piacenza

- 9,00-9,30: **PATRIZIA VAYOLA**  
Libri digitali a scuola: lo stato dell'arte
- 9,30-10,00: **FRANCESCO LEONETTI**  
Realizzare ebook didattici multimediali ed interattivi
- 10,00-10,30: **MARCO GUSTAVIGNA**  
L'introduzione degli ebook nella scuola
- 10,30-11,00: **MAURIZIO CHATEL**  
Il testo liquido è una “visione del mondo”

11,00-11,15: *Intervallo*

- 11,15-11,45: **ANNARITA VIZZARI**  
La moderna “scrivania digitale” del docente di storia contemporanea e didattica per competenze
- 11,45-12,30: **ANTONIO BRUSA**  
Conclusioni

## I RELATORI

### BAGNARA SEBASTIANO

Attualmente Professore ordinario di psicologia cognitiva e Presidente del Corso di Laurea Design all'Università di Sassari, è membro del Comitato Scientifico dell'ISIMM, del Comitato Scientifico Fondazione IRISO, del Comitato Scientifico della Fondazione Ugo Bordoni. Ha insegnato psicologia all'Università degli studi di Siena, Ergonomia all'Università di Padova, Ergonomia applicata al disegno industriale al Politecnico di Milano ed è stato Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e Direttore del Laboratorio di comunicazione multimediale a Siena, oltre che Presidente della Società Italiana di Ergonomia, dello Steering Committee dell' IDII (Interaction Design Institute of Ivrea), dell'ESFRI (European Science Forum for Research Infrastructure). Ha ricoperto importanti incarichi nelle istituzioni del MIUR come membro del GdL MIUR «Apprendimento permanente», del CIVR (Comitato indirizzo per la Valutazione della Ricerca), come coordinatore del GdL «Metodologia» della Commissione Interministeriale Permanente per l'Impiego delle ICT in favore delle categorie deboli e svantaggiate.

È stato consulente/valutatore Programmi di Ricerca e Sviluppo (ad es., Esprit, Environment) dell'Unione Europea e responsabile scientifico e/o partecipante in numerosi progetti europei, tra cui: Heat, Palio, Multed, QLis, Qualit, Mirti, Pannonia, Humanities, Pegasus, Comunicar, Orglearn, Socose, etc.

I suoi attuali interessi di ricerca riguardano: interfacce uomo-macchina e uomo-uomo via rete, affidabilità ed errore umano, progettazione e valutazione di sistemi client-oriented (CRM), progettazione e valutazione dell'usabilità di artefatti cognitivi.

È membro delle più prestigiose Società Scientifiche internazionali nel campo della psicologia, dell'ergonomia, dell'interazione uomo-macchina, delle scienze cognitive, delle tecnologie digitali e virtuali, dell'e-learning e delle scienze della comunicazione.

### BRUSA ANTONIO

Docente in pensione presso l'Università di Bari, dove ancora insegna Didattica della storia, attualmente è docente a contratto presso il TFA dell'Università di Pavia. È membro del Comitato Scientifico dell'Insml e dell'Istituto «Emilio Sereni», presso il quale dirige la Summer School su «Storia e Didattica del Paesaggio storico Italoiano». Dirige la rivista «Mundus», di didattica della storia, presso la casa editrice Palumbo, e fa parte del comitato scientifico di diverse riviste, fra le quali «Iber» (Spagna); «Les cahiers de Clio» (Svizzera); «Historiens et Géographes» (Italia), «Novecento» (Italia) e altre. È membro dell'Irahse (società internazionale di didattica della storia) della quale è stato uno dei fondatori. Cura il sito Historia Ludens, di aggiornamento e didattica della storia. È autore di numerosi saggi, articoli e manuali. È membro della Commissione Formazione dell'INSMLL.

### CHATEL MAAURIZIO

Docente di storia e filosofia in pensione; ha collaborato negli anni '80 con l'IRRSAE Piemonte come formatore per i nuovi programmi della primaria; è autore di manuali scolastici e creatore di siti didattici fin dagli anni '90. Dal 2005 è direttore editoriale della BBN editrice, per la quale ha vinto una gara nazionale di editoria digitale scolastica indetta dal MIUR con un testo di Filosofia e matematica in formato «liquido».

### DE BERNARDI ALBERTO

Dal 1995 ricopre la cattedra di Storia contemporanea del Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna e dal 2003 è direttore dello stesso. Ha compiuto soggiorni di studio a Parigi presso le Università Paris VII e Paris X (Nanterre), la Brown University (Providence RI) e il Department of Italian Studies dell'Università Ucla di Berkeley.

È direttore della rivista on line «Storicamente» e condirettore della rivista «Società e storia» e membro dei comitati scientifici delle riviste: «Storia in Lombardia» e «Italia Contemporanea».

È rinomato autore con Scipione Guarracino di libri di testo per la scuola (ultimi in ordine di tempo i tre volumi *La Discussione storica*, Milano, Mondadori) e di numerosissime opere monografiche, tra le quali, negli ultimi anni si ricordano: *Storia dell'Italia unita*, Milano, Garzanti, 2010; *Intolerância, Repressão, Controle Social no Estado Totalitário, in Tempo de fascismo(s). Ideologia-Intolerância-Imaginário*, Maria Luiza Tucci Carneiro - Federico Croci (orgs.), São Paulo: EDUSP; *Imprensa Oficial; Arquivo Público do Estado*, 2010; *L'industria alimentare: una storia di lungo periodo*, in *La cultura italiana*. Vol. VI. *Cibo, gioco, festa, moda*, C. Petrini - U. Volli (a cura di), Torino, UTET, 2009; *The World Wars and The History of Italy: Shared and Disputed Memories*, in *Memories and Representations of War in Europe: the case of WW1 and WW2*, V. Fortunati - E. Lamberti (eds.), New York-Amsterdam, Rodopi, 2009; *I movimenti di protesta e la lunga depressione dell'economia italiana*, in *Gli anni Settanta. Tra crisi mondiale e movimenti collettivi*, A. De Bernardi - C. Cretella - V. Romitelli (a cura di), Bologna, Archetipo, 2009.

### FINI ANTONIO

Laureato in Pedagogia e Scienze dell'educazione e Dottore di ricerca in Ingegneria, docente a contratto in Master e Corsi di perfezionamento di Didattica multimediale all'Università di Firenze, ha una conoscenza approfondita delle problematiche metodologiche e tecnologiche della formazione a distanza e della formazione in rete (e-learning), con particolare riguardo alle principali piattaforme lms/lcms, ai sistemi open-source e agli standard internazionali del settore (AICC, IMS, IEEE/LOM, SCORM, IMS LD), ai principali sistemi-autore per la produzione di materiali didattici multimediali, ai principali sistemi cms/lms/lcms, alle evoluzioni delle tecnologie dell'educazione (web 2.0, e-learning 2.0, social learning), alla open education ed ai temi legati allo sviluppo delle competenze ed in particolare alla competenza digitale. È autore di numerosi libri e articoli sul tema delle tecnologie dell'educazione (elenco completo delle pubblicazioni: su <http://publicationslist.org/antonf>).

### FLORES MARCELLO

Insegna Storia comparata e Storia dei diritti umani nell'Università di Siena, dove dirige anche il Master europeo in Human Rights and Genocide Studies. Ha compiuto soggiorni di studio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge,

Parigi, Mosca, Varsavia dove è stato per due anni addetto culturale presso l'Ambasciata d'Italia. Ha organizzato i seguenti convegni internazionali: "Il mito dell'Urss. La cultura occidentale e l'Unione Sovietica", Cortona, 1989; "L'identità collettiva e la memoria storica", Varsavia-Siena, 1994; "L'esperienza totalitaria nel XX secolo", Siena, 1997; "Storia, Verità, Giustizia: i crimini del XX secolo", Siena, 2000. Ha organizzato la prima mostra internazionale sul "Gulag. Il sistema dei lager in Urss" organizzata dal Comune di Milano nel 2000, che ha circolato per una ventina di comuni italiani.

Fa parte del Comitato scientifico e del Comitato editoriale di *Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo* (Utet) di cui sono usciti sei volumi. Sempre per la Utet ha curato l'opera in sei volumi *Diritti umani. I diritti e la dignità della persona nell'epoca della globalizzazione*, uscita nel 2007. Fa parte del comitato scientifico per la pubblicazione dei documenti diplomatici italiani sull'Armenia.

È Direttore scientifico dell'INSMLI.

Dal 2006 al 2011 è stato Assessore alla Cultura del Comune di Siena.

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Storia dei diritti umani*, Il Mulino, 2012; *La fine del comunismo*, Bruno Mondadori, Milano, 2011; *1917. La rivoluzione*, Einaudi, Torino, 2007; *Il genocidio degli armeni*, il Mulino, Bologna, 2006; *Tutta la violenza di un secolo*, Feltrinelli, Milano, 2005; *Il secolo-mondo. Storia del Novecento*, il Mulino, Bologna, 2001; *Storia, verità, giustizia. I crimini del XX secolo* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano, 2001; *Verità senza vendetta. L'esperienza della Commissione sudafricana per la verità e la riconciliazione*, Manifestolibri, Roma, 1999.

#### GRANDESSO PIERO

Utente e membro di Wikipedia dal 2005, si occupa oggi in particolare di promuovere l'uso di Wikipedia e dell'Open Access. Ha tenuto presentazioni e corsi sull'uso di Wikipedia presso enti quali scuole e biblioteche. Tra questi, due corsi per l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna destinati ai progetti "Classi 2.0" (2012) e "Scuole 2.0" (2013). Nel 2012 ha provveduto inoltre all'attività di formazione ed assistenza nell'ambito del progetto "Adotta una parola a scuola"; il progetto, finalizzato all'uso di Wikipedia nella didattica, è stato promosso da Wikimedia Italia, ATP e USR dell'Emilia Romagna.

Laureato in scienze storiche all'Università di Bologna, partecipa ad un progetto di comunicazione storica, il Caso S. ([www.casoesse.org](http://www.casoesse.org)). Ha partecipato nel 2012 e nel 2013 ai workshop di presentazione del progetto dell'Istituto Storico Pari di Bologna "Europa e Media: la storia nel web", con due interventi sull'uso di Wikipedia come fonte per la *public history* (atti pubblicati per il 2012 ed in corso di pubblicazione per il 2013).

#### GUASTAVIGNA MARCO

Insegnante di scuola secondaria di secondo grado e formatore, si occupa in particolare delle rappresentazioni grafiche della conoscenza e dell'impiego didattico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. È autore di numerose pubblicazioni a stampa e digitali in merito a questi temi. Tiene traccia della sua attività professionale e intellettuale in [www.noiosito.it](http://www.noiosito.it).

#### LEONETTI FRANCESCO

Nel 1991 ha conseguito la laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Bari.

Da allora si occupa di tecnologie multimediali e interattive con particolare riferimento alla formazione e alla didattica.

Progetta e realizza siti e applicazioni web in tecnologie open source (Moodle, Wordpress, Joomla), ebook multimediali e contenuti per l'e-learning.

Collabora con l'Università della Tuscia (Viterbo) come coordinatore del Master online in Specialisti di E-Learning (<http://www.masterunitus.com>) e del corso su Editoria Digitale (<http://www.ebooklearn.com>).

È consulente per RCS Libri Education e Pearson Italia per progetti di editoria scolastica digitale.

#### MARCONATO GIOVANNI

Psicologo e formatore. Il suo interesse è per i meccanismi che attivano, sostengono e migliorano i processi di apprendimento. Da quasi 30 anni si occupa anche di formazione a distanza ed approda "naturalmente" all'uso didattico delle tecnologie per le quali ricerca modalità che contribuiscono al miglioramento dei processi di apprendimento. Ha realizzato numerosi progetti di didattica con le tecnologie ideando e sviluppando differenti tipologie di "ambienti di apprendimento" digitali. Su questi temi ha pubblicato tre libri e numerosi articoli su riviste professionali e scientifiche. Opera come libero professionista e svolge insegnamenti e laboratori presso le università di Padova e Verona. I suoi riferimenti concettuali ed operativi sono di matrice cognitivista e costruttivista. È presente ed attivo in numerosi ambienti on-line, condivide le sue esperienze e riflessioni attraverso il blog "Apprendere (con e senza le tecnologie)" in [www.giannimarconato.it](http://www.giannimarconato.it). È membro del Direttivo della Società Italiana di e-learning.

#### MORIGGI STEFANO

Storico e filosofo della scienza, si occupa di teoria e modelli della razionalità, fondamenti della probabilità e di pragmatismo americano con particolare attenzione al rapporto tra evoluzione culturale, semiotica e tecnologia. Studioso delle relazioni tra scienza e società, divide i suoi interessi tra il mondo anglosassone dal XVII al XIX secolo e lo sviluppo di modelli per una didattica digitalmente aumentata. Già docente nelle università di Parma, Brescia, Milano e presso la European School of Molecular Medicine (SEMM), attualmente svolge attività di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca. Consulente scientifico per la Rai è stato uno dei volti della trasmissione di divulgazione e comunicazione scientifica "E se domani. Quando l'uomo immagina il futuro", andata in onda su Rai 3. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *Le tre bocche di Cerbero* (Bompiani, 2004); con E. Sindoni (a cura di), *Perché esiste qualcosa anziché nulla. Vuoto, nulla, zero* (Itaca, 2004); con P. Giaretta e G. Federsipil (a cura di), *Filosofia della medicina*, (Raffaello Cortina, 2008). Più recentemente, con G. Nicoletti, *Perché la tecnologia ci rende umani* (Sironi, 2009); con A. Incorvaia, *School Rocks. La scuola spacca* (Edizioni San Paolo, 2011); ha curato la riedizione italiana di S. Hawking, R. Penrose, *Quattro lezioni sullo spazio e sul tempo* (RCS, 2011). Di prossima pubblicazione, *Connessi. Beati coloro che penseranno con le macchine* (Edizioni San Paolo).

#### PACI DEBORAH

Deborah Paci è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati dell'Università

Ca' Foscari Venezia. Attualmente sta svolgendo una ricerca incentrata sull'immaginario insulare nel Mediterraneo e nel Baltico nei secoli XIX e XX all'interno del progetto congiunto tra l'Università Ca' Foscari Venezia e la Södertörns högskola Stockholm "Spaces of Expectations. Mental Mapping and Historical Imagination in the Baltic Sea and Mediterranean Regions".

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Padova in cotutela con l'Université de Nice Sophia Antipolis, presentando una tesi sull'irredentismo fascista in Corsica e a Malta. Si occupa di storia culturale, Island studies e Digital History. È cofondatrice e direttrice responsabile della rivista online "Diacronie. Studi di storia contemporanea" (<http://www.diacronie.it>). Collabora con la casa editrice Zanichelli per le linee di storia e geografia.

#### ORONZO PARLANGELI

È professore associato in psicologia presso l'Università di Siena, Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive e attualmente docente di "psicologia cognitiva" e di "cognizioni, tecnologie e sostenibilità". Nel 1985 si è laureato in Psicologia presso l'Università di Padova, con voti 110/110 e lode, con una tesi nell'ambito dell'intelligenza artificiale e in riferimento alla simulazione delle prestazioni di soggetti discalculici. Ha poi collaborato con l'Istituto di Psicologia del CNR di Roma, interessandosi di connessionismo e simulazione di quantificatori linguistici. Successivamente, per due anni (1988-1990), è stato ricercatore presso la Olivetti & Co di Ivrea in qualità di studioso di usabilità e fattori umani, occupandosi dello sviluppo di una metodologia per la valutazione dell'usabilità del software in ambiente di laboratorio. Presso l'Università di Padova ha poi conseguito il Dottorato di Ricerca in Psicologia Sperimentale realizzando diverse analisi empiriche in riferimento all'apprendimento implicito in relazione alla gestione di sistemi complessi.

I suoi principali interessi di ricerca riguardano lo studio dei processi cognitivi, quali quelli percettivi e di apprendimento, e delle relazioni tra questi e l'ergonomia con particolare riferimento a contesti quali quello della sanità, della formazione, e della sicurezza. E in questi ambiti ha diretto e collaborato a diversi progetti di ricerca nazionali ed europei.

È membro del consiglio scientifico del "Centro per la gestione del rischio clinico della regione toscana". Inoltre è Membro del Comitato Coordinativo e Organizzativo della Conferenza "Heps, Healthcare Systems Ergonomics and Patient Safety, Bridging the knowledge in human factor and ergonomics with quality in healthcare", tenutasi a Firenze nel 2005, a Strasburgo nel 2008 e a Oviedo nel 2011.

È nel comitato editoriale della rivista International Journal of Human Factors and Ergonomics, ed è direttore scientifico della Rivista Italiana di Ergonomia. Le sue pubblicazioni su riviste e libri, nazionali ed internazionali, testimoniano il lavoro di ricerca svolto sia da un punto di vista teorico sia sperimentale. Ha infatti pubblicato diversi contributi in volumi collettanei, e con M. Gussoni e F. Tosi, per la casa editrice Franco Angeli ha pubblicato nel 2008 il volume "Ergonomia e progetto della qualità sensoriale". Sempre per Franco Angeli nel 2010 ha pubblicato il volume "Mente e tecnologia". I suoi contributi sperimentali sono pubblicati su riviste quali "Il giornale Italiano di Psicologia", "Sistemi Intelligenti", "Perception", "Brain and Behavioral Sciences", "Interacting with Computers", "Applied Ergonomics".

#### SILINGARDI CLAUDIO

Claudio Silingardi è Direttore dell'Istituto storico di Modena e Direttore dell'INSMLI.

Tra le opere della sua produzione scientifica si ricordano i seguenti testi: *Una provincia partigiana. Guerra e Resistenza a Modena 1940-1945*, Milano, Franco Angeli, 1998; *Modena. Immagini di un secolo* (con Paolo Battaglia, Fausto Ferri, Gabriella Roganti, Michele Smargiassi), Modena, Associazione Giuseppe Panini-Archivi Modenesi, 1999; *Storia del sindacato a Modena 1880-1980* (con Amedeo Osti Guerrazzi), Roma, Ediesse, 2002; *Modena tra guerra e Resistenza. Itinerari di storia e memoria 1943-1945* (con Fausto Ciuffi e Anna Maria Ori), Modena, Artestampa, 2002; *Il Museo Cervi tra storia e memoria* (con Paola Varesi), Reggio Emilia, Tecnograf, 2002; *Il Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino. Guida storica*, Modena, Edizioni Artestampa, 2005; *Storia e memoria della Resistenza modenese 1940-1999* (con Metella Montanari), Roma, Ediesse, 2006; *Alle spalle della Linea Gotica. Storie di luoghi, musei di guerra e resistenza in Emilia Romagna*, Modena, Artestampa, 2009.

Oltre ad aver coordinato il riallestimento del Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino e del Museo dei fratelli Cervi, Gattatico (Reggio Emilia), e progettato la mostra permanente nella baracca recuperata dell'ex campo di concentramento di Fossoli, inaugurata l'8 settembre 2007, ha curato l'allestimento di numerose mostre e cataloghi delle stesse: *Gli internati militari italiani nella seconda guerra mondiale. La provincia di Modena* (con Paolo Battaglia), mostra fotografica inaugurata a Modena il 27 gennaio 2003. Catalogo edito da Rfm edizioni, Modena, 2003; *Obiettivo Montefiorino*. Fotografie di Olimpio e Aldo Corti (1910-1975) (con Paolo Battaglia) mostra fotografica inaugurata a Montefiorino nell'aprile 2004, catalogo edito da Rfm editori, Modena 2004; *Dalla parte della libertà. Guerra e Resistenza in provincia di Modena 1940-1945* (con Paolo Battaglia), inaugurata a Modena il 25 aprile 2005, catalogo edito da Rfm editori, Modena 2005; *Il lavoro di Carpi. Uomini, sindacati e imprese nel Novecento* (con Metella Montanari), inaugurata a Carpi il 1° ottobre 2006, catalogo edito da Quid, Modena 2006; *In direzione ostinata e contraria. L'antifascismo a Modena 1920-1943*, inaugurata a Modena il 20 novembre 2010.

#### VAYOLA PATRIZIA

Insegnante di lettere alle scuole superiori, membro della Commissione Formazione dell'INSMLI e del direttivo del LANDIS, è esperta nell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, formatrice e consulente INDIRE per la costruzione di oggetti digitali e per l'utilizzo della LIM e autrice di saggi e pubblicazioni su didattica e tecnologie digitali. Gestisce il sito Bibliolab e si occupa di e-learning a livello scolastico e professionale.

#### VENTUROLI PATRIZIA

È nata a Bologna, laureata in pedagogia presso l'Università di Bologna è dottore di ricerca in storia e informatica. Ha ricoperto il ruolo di direttore del Centro di documentazione storico-politica sullo stragismo e collabora con la cattedra di Storia contemporanea della Scuola di Scienze della formazione dell'Università di Bologna presso la quale tiene seminari ed esercitazioni. È assegnista di ricerca. Si occupa di ricerca didattica, storia della scuola, storia delle donne, storia della seconda guerra mondiale, della Resistenza, del dopoguerra, e di storia degli anni Settanta e dello stragismo pubblicando monografie e saggi. Da molti anni lavora in modo specifico sulla storia degli anni Settanta, con uno sguardo rivolto ai movimenti politici, ai terrorismi, alla società e al rapporto fra storia e memoria. Si occupa di didattica della storia, organizza e partecipa in qualità di docente a corsi di aggiornamento per gli insegnanti e conduce laboratori di storia nelle scuole di ogni ordine e grado. È responsabile della sezione didattica della Rete degli archivi per non dimenticare. È membro del consiglio di indirizzo dell'Istituto per la storia e le memorie del '900 - Parri E.R.

### VIZZARI MARIARITA

Insegnante di Lettere nella scuola secondaria di 1° di Sestu, docente a contratto di Letteratura italiana in Scienze della Formazione all'Università di Cagliari, formatrice dei docenti sulla didattica con il supporto delle tecnologie, pubblica libri e kit multimediali con le Edizioni Erickson.

## LE RELAZIONI

### CHATEL MAURIZIO

L'editoria digitale scolastica richiede una strategia ad ampio raggio che implica non solo scelte di contenuto, ma coinvolge gli ambiti della ricerca pedagogico- didattica, tecnico-informatica e socio-economica, in una rete di connessioni reciproche nella quale ogni decisione influenza il valore e il senso delle altre. L'editore non può più limitarsi alla scelta del contenuto migliore, ma deve valutare il modo migliore di porgerlo sotto ogni profilo: epistemico, tecnico e commerciale; non è solo il formato di un testo a condizionare i contenuti, ma anche le scelte di carattere economico possono incidere sulla qualità dell'apprendimento. Nello stesso modo, l'adozione di un testo digitale richiede da parte dell'insegnante più della semplice competenza disciplinare, ma una rinnovata visione della didattica e delle sue finalità.

### GRANDESSO PIERO

Wikipedia è una enciclopedia famosa e discussa, il cui impatto come fonte di informazioni è molto elevato; per la storia non fa eccezione. Qual è il processo di produzione dei contenuti di Wikipedia? Quali la metodologia e la validazione? L'apertura ai contributi di chiunque e la trasparenza rispetto alla scrittura rendono l'enciclopedia uno strumento dalle grandi opportunità e dai grandi rischi, che scuola e ricerca non possono ignorare.

Si cercherà di introdurre alle ricche possibilità sia nell'uso di Wikipedia come fonte per la *public history*, sia nel suo uso come strumento didattico duttile e stimolante. In particolare nella prospettiva della ricerca storica guarderemo alla rilevanza dell'argomento storico nell'enciclopedia, seguendo un approccio quantitativo; quindi si guarderanno esempi concreti di come avvenga la produzione di contenuti e di come questa generi tra gli utenti controversie che trovano ampia corrispondenza nel dibattito storiografico e soprattutto in quello pubblico della storia. Dal punto di vista didattico si osserveranno in particolare le possibilità concrete per un uso più consapevole dello strumento e per proporre agli studenti un ambiente responsabilizzante ed un esempio di utilizzo costruttivo di internet, nonché i principali ostacoli da considerare per l'integrazione di Wikipedia nella didattica.

### GUASTAVIGNA MARCO

L'intervento tratta il problema dei libri scolastici su supporto digitale. Qual è lo stato del dibattito e qual è il quadro normativo di riferimento? Come è possibile definire sinteticamente gli eBook di testo? Come possono essere impiegati produttivamente nelle situazioni didattiche più frequenti? Come si modifica – almeno in prospettiva – il profilo professionale degli insegnanti?

### LEONETTI FRANCESCO

La scuola diventa digitale, i libri diventano digitali ma la didattica? La didattica tende a rimanere analogica. Si tende cioè a fare lezione e a pensare ai contenuti di apprendimento ancora secondo schemi cartacei, sebbene comunque presentati con grande sfoggio di effetti speciali su computer, tablet e LIM. Sintomo di ciò sono gli eBook fatti in modo da scimmiettare, se non replicare pari-pari, la loro versione di carta da cui spesso sono derivati: box, colonne, telai di pagina fissi e spesso molto complessi, si rendono necessari per rappresentare e trasferire i contenuti e le funzioni di un testo sulla carta. Ma non ha senso complicare allo stesso modo anche la videata della versione eBook, proprio perché c'è un "e" davanti a "book". Quella "e" non denota solo "tecnologie" ma dischiude anche un nuovo modo di concepire e realizzare un testo didattico. Andrebbe sfruttato, esplorato, ampliato, applicato.

Il mio intervento affronta sia questi aspetti per così dire metodologici, sia quelli implementativi, presentando un esempio di tool online per la realizzazione di eBook multimediali ed interattivi: EPUB Editor.

### MARCONATO GIOVANNI

Le tecnologie digitali, oggi sempre più presenti anche nella scuola, possono aiutare insegnanti e studenti a promuovere e sostenere processi di apprendimento significativo, processi di comprensione profonda e di appropriazione di una tematica, processi che portano alla costruzione di posizioni personali (critiche e riflessive) sulla stessa.

L'uso delle tecnologie digitali a scuola si posiziona tra due estremi, ugualmente nocivi: da un estremo, l'enfaticizzazione dei benefici che potrebbero portare ai processi di apprendimento e, dall'altro, dei rischi a cui si esporrebbero gli studenti quando usano le tecnologie anche a scuola.

La questione reale è, invece, relativa a quali strategie didattiche utilizzare perché le tecnologie esprimano tutto il proprio valore sfruttando, ai fini dell'apprendimento più che dell'insegnamento, le loro caratteristiche distintive, caratteristiche riconducibili, in breve, a favorire l'attività degli studenti, la collaborazione, la costruzione.

### MORIGGI STEFANO

Ancora troppo spesso, a parole e nei fatti, si persevera concepire la digitalizzazione della didattica esclusivamente nei termini di un aggiornamento informatico. Tale prospettiva - oltre che produrre scompensi culturali ed economici, al-

l'intera istituzione scolastica - sconta il limite di una mancata riflessione epistemologica su come e perché stili e setting di apprendimento debbano "evolvere" in funzione di abiti cognitivi indotti dall'interazione delle giovani generazioni con i nuovi media. Un diverso approccio all'evoluzione delle macchine - specie in un contesto didattico - consente invece di mostrare l'urgenza e la necessità recuperare logiche e pratiche proprie dell'impresa tecnico-scientifica come orizzonte culturale ed educativo (prima ancora che strumentale) entro cui plasmare modelli di apprendimento che sappiano accompagnare questa complessa fase di transizione. Infine, la disciplina storica riletta in quest'ottica consentirà di sottolineare ancor più marcatamente ruoli, funzioni e responsabilità che attendono la scuola del futuro proprio a partire dallo studio del passato.

#### **PACI DEBORAH**

L' intervento si inserisce all'interno di una riflessione più articolata, che sottolinea l'impatto prodotto dalla rete internet sulla diffusione e l'insegnamento della storia. Attraverso alcune esperienze significative di public history , si metterà in luce come negli ultimi anni si sia sviluppato il discorso pubblico inerente all'esperienza resistenziale in Francia. Le iniziative commemorative, che hanno avuto luogo in tutta la Francia nel corso del 2013, hanno sfruttato le potenzialità offerte dalla rete, come dimostrano i numerosi siti ufficiali - tra cui il Musée virtuel de la Résistance - che sono stati pensati non soltanto per rendere "hommage à la résistance intérieure", ma soprattutto per compiere vere e proprie operazioni di divulgazione storica.

#### **VAYOLA PATRIZIA**

Il primo intervento presenta le risultanze di un questionario proposto agli istituti della rete INSMLI sulla produzione di risorse e percorsi didattici, focalizzati sulla Resistenza, costruiti attraverso l'uso di tecnologie digitali e analizza la tipologia dei prodotti segnalati.

Il secondo intervento fa il punto sull'evoluzione della normativa ministeriale relativa ai libri di testo digitali e analizza l'orizzonte di scelte che le case editrici di scolastica hanno messo in campo per ottemperare ai vincoli imposti dalle disposizioni in proposito.

#### **VENTUROLI PATRIZIA**

La relazione si propone di analizzare risorse, criticità e nodi significativi della presenza nel web di temi quali la Resistenza, la seconda guerra mondiale e le storie controverse del secondo dopoguerra. Lo sguardo sarà prevalentemente rivolto al web italiano, ma si cercherà di portare alcuni paragoni con altre realtà europee quali la Grecia. La riflessione parte da una semplice domanda: quali risorse trovo come insegnante e ricercatore, e quali siti vedono gli studenti in un web sempre più magmatico e indifferenziato rispetto a temi storici sottoposti ad un uso pubblico e politico?

#### **VIZZARI MARIARITA**

Il percorso, partendo dai nuclei tematici per la Storia delle Indicazioni nazionali, proporrà delle attività da svolgersi in classe e i relativi strumenti on-line utili per un didattica collaborativa e per la documentazione dei processi.

## ALBERGHI A PIACENZA

Grande Albergo Roma\*\*\*\*  
via Cittadella 14  
tel. 0523/323201 fax 0523/330548  
www.grandealbergoroma.it  
mail: hotel@grandealbergoroma.it  
Prezzo in convenzione:  
€ 110,00 (sing.), € 140,00 (dopp.)

Hotel City\*\*\*  
via Emilia Parmense 54  
tel. 0523/579752 Fax 0523/579784  
www.hotelcitypc.it  
mail: info@hotelcitypc.it  
Prezzo in convenzione:  
€ 64,00 (sing.), € 85,00 (dopp.)  
2 km dal centro storico

Euro Hotel\*\*\*  
via C. Colombo 29/f  
tel. 0523/606011 fax 0523/606013  
www.eurohotelpiacenza.com  
mail: info@eurohotelpiacenza.com  
Prezzo in convenzione:  
€ 60,00 (sing.), € 70,00 (dopp.)  
1 km dal centro, 500 m dalla stazione

Grand Park Hotel Motel\*\*\*\*  
via Caorsana 161 - Loc. Croce Grossa  
tel. 0523/511210 fax 0523/511209  
www.grandpark.it  
2 km dal centro storico

Hotel Ovest\*\*\*\*  
via I Maggio 82  
tel. 0523/712222 fax 0523/711301  
www.hotelovest.com  
mail: info@hotelovest.com

MH Hotel Piacenza Fiera \*\*\*\*  
strada Caorsana 127/d - Fraz. Le Mose  
tel. 0523/606299 fax 0523/613037  
www.classhotel.com  
mail: infopiaccenzafiera@classhotel.com  
4 km dal centro storico

Best Western Park Hotel\*\*\*\*  
strada Valnure 5/7  
tel. 0523/712600 fax 0523/453024  
www.parkhotelpiacenza.it  
mail: info@parkhotelpiacenza.it  
3 km dal centro storico

Hotel Astor \*\*\*  
via Tibini 29/31  
tel. 0523/329296 fax 0523/313584  
www.hotelastorpc.eu  
mail: info@hotelastorpc.eu  
200 m dalla stazione

Idea Hotel\*\*\*  
via Emilia Pavese 114/a  
tel. 0523/493811 fax 0523/499115  
www.ideahotel.it  
mail: reservation.piacenza@ideaotel.it  
2 km dal centro storico

Piccolo Ritz\*\*\*  
via Pennazzi 5  
tel. 0523/590405 fax 0523/591886  
mail: infoeurohotelpiacenza.com  
2 km dal centro storico  
Stadio Hotel\*\*\*\*  
strada Valnure 20  
tel. 0523/360020 fax 0523/360030  
www.stadiohotel.it

mail: info@stadiohotel.it  
3 km dal centro storico

Vip\*\*\*  
via Cipelli 41  
tel. 0523/712420 fax 0523/453217  
www.viphotel.it  
mail: info@viphotel.it  
1 km dal centro storico

Ostello Don Zermani (hostel-auberge)  
via Zoni 38/40  
tel. 0523/712319 fax 0523/713119  
www.ostellodipiacenza.it  
mail: info@ostellodipiacenza.it

## AFFITTACAMERE

Astor  
via Madoli 6/8  
tel. 0523/329296

DEAT Parking  
via Coppalati 51  
tel. 0523/593066

Gandolfi Aurora  
via Nasalli Rocca 56  
tel. 347/8705669

Locanda Alba Chiara  
via Colombo 7  
tel. 0523/592511

Locanda Commercio  
via Colombo 118  
tel. 0523/614272 - 340/2227695

Locanda Mediterraneo  
via Colombo 126  
tel. 0523/614228

Morselli Daniela  
via Felice Frasi 20  
via Cipelli 48  
tel. 0523/712420

Morselli Luigi  
via Don Minzoni 56  
via Don Minzoni 76  
via Don Minzoni 92  
tel. 0523/712420

Mulino degli Orti  
via Colombo 120/122  
tel. 340/2227695

## B&B

Angela  
via Mazzini 88  
tel. 0523/499098 - 339/6408589

Bartolomeo  
via S. Bartolomeo 25  
tel. 333/7138433

Casa Rebecchi  
via Cornelianiana 61  
tel. 0523/571515

Del Borgo  
via Poggiali 24  
tel. 0523/385436 - 340/8057247

Giudy e Ale  
via Gadolini 33  
tel. 349/6781248

L'Antica Torre  
Strada alla Mottavecchia 31, Località  
Montale  
tel. 0523/615267

Pilgrims  
via Morigi 36  
tel. 0523/453527 - 328/6751328

Sant'Angelo  
strada della Raffalda 41  
tel. 338/3917493

San Francesco  
galleria S. Francesco 2  
tel. 0523/326688  
331/8585189

## RISTORANTI NEI PRESSI

OSTERIA S. STEFANO  
via S. Stefano 22 - tel. 0523/327802  
chiuso domenica

TRATTORIA LA PIREINA  
via Borghetto 137 - tel. 0523/338578  
chiuso domenica sera e tutto lunedì

OSTERIA DEL TRENTINO  
via Castello 71 - tel. 0523/324260  
chiuso la domenica

RISTORANTE MESSICANO EL  
TROPICO LATINO  
via Mazzini 77/a - tel. 0523/335932  
chiuso lunedì

RISTORANTE PIZZERIA  
OSVALDO  
Galleria della Borsa, p.zza Cavalli 36  
- tel. 0523/320251

RISTORANTE LA MUNTÀ  
via Mazzini 72 - tel. 0523/498929  
chiuso domenica

PIZZERIA MARECHIARO  
corso Vittorio Emanuele 168 - tel.  
0523/323794  
chiuso mercoledì

PIZZERIA DA PASQUALE  
p.zza Duomo 39 - tel. 0523/324669  
chiuso giovedì

OSTERIA DI UNA VOLTA  
via San Giovanni 36 - tel.  
0523/304034  
chiuso domenica

“PICCOLO ROMA”  
c/o Grande Albergo Roma\*\*\*\*,  
via Cittadella 14 - tel. 0523/323201  
chiuso sabato e domenica sera

TRATTORIA SAN GIOVANNI  
via Garibaldi 49/a - tel.  
0523/321029  
chiuso lunedì a pranzo, in estate  
chiuso la domenica



### *Scheda di iscrizione*

Corso di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado  
e per collaboratori della Rete INSMLI

**2° Convegno nazionale  
sull'insegnamento della storia nell'era digitale**

Piacenza, Auditorium della Fondazione  
Via Santa Eufemia 12, Piacenza

**6-7-8 marzo 2014**

**Da compilare e inviare via e-mail entro sabato 22 febbraio 2014 a:  
isrecpc@tin.it - tel. 0523330346**

(tutti i campi sono obbligatori)

Nome e cognome .....

Indirizzo di residenza .....

Scuola o Ente di appartenenza .....

Disciplina di insegnamento .....

Numero tel. cellulare .....

Indirizzo e-mail .....

Indicare apponendo una croce se si intende partecipare ai pasti a prezzo  
convenzionato presso la trattoria "La Pireina" (via Borghetto 137, 29121 Piacenza -  
0523338578):

cena 6 marzo (euro 20,00) - pranzo 7 marzo (euro 15,00) - cena 7 marzo (euro 20,00)

*data e firma* .....

L'iscrizione e la partecipazione al corso sono gratuite.

Le spese di viaggio, soggiorno e i pasti sono a carico dei singoli partecipanti o dei rispettivi istituti.